

**CONSIGLIO COMUNALE: UN MINUTO DI SILENZIO PER GIULIA DEVOTO FALCK. PALMERI: "MILANO RICORDA LA SUA PROFONDA UMANITÀ, IL SUO SPIRITO NOBILE E GENEROSO AL SERVIZIO DEL BENE"**

Milano, 14 marzo 2007 - Giulia Devoto Falck, cittadina benemerita di Milano, è stata commemorata oggi in Consiglio comunale dal Presidente Manfredi Palmeri.

"Giulia Devoto Falck - ha ricordato il Manfredi Palmeri - era stata insignita nel 1953 della Medaglia d'oro dall'Amministrazione comunale, con una motivazione che sottolineava la sua profonda umanità, il suo spirito nobile e generoso, la sua presenza attiva e instancabile nel mondo del volontariato al servizio del bene".

"A cinquant'anni di distanza - ha proseguito il Presidente Palmeri - quelle parole conservano intatto il loro valore, ed è per questo che vorrei ricordarle oggi in quest'Aula: donna di elevate virtù e di profondo intelletto, costantemente volta ad alleviare le sofferenze delle classi diseredate e dell'infanzia bisognosa, si è sempre prodigata a vantaggio di molte istituzioni cittadine che in lei hanno trovato una ispirata, generosa amica e benefattrice".

"Nel solco della tradizione dell'imprenditoria ambrosiana più illuminata - capace di favorire non solo la modernizzazione economica della città, ma anche il suo progresso civile, sociale e culturale - Giulia Devoto Falck aveva sostenuto, anche economicamente, alcune importanti case editrici italiane al termine della seconda guerra mondiale".

"Numerosi - ha aggiunto Palmeri - gli interventi sul fronte dell'assistenza e della solidarietà verso i malati psichici, le ragazze madri indigenti, i ragazzi in difficoltà. Nel 1955, grazie al coinvolgimento dell'allora Arcivescovo di Milano Giovanbattista Montini - il futuro Paolo VI - riuscì a fondare ad Arese una casa d'accoglienza retta dai Salesiani per i giovani provenienti dal carcere minorile Beccaria".

"A metà degli anni Ottanta contribuì a far nascere l'associazione Amici Oncologia Medica Ca' Granda, orientata all'assistenza dei malati di tumore. Questa istituzione senza scopo di lucro è ancora oggi l'anima della divisione oncologica dell'ospedale Niguarda, dove Giulia Devoto Falck si era presa cura anche dell'allestimento interno per il day hospital".

“Accanto alle iniziative per il restauro di alcuni monumenti italiani – ha concluso Manfredi Palmeri – Giulia Devoto Falck si è impegnata nell’ambito della Fondazione Milano per La Scala per la tutela del patrimonio artistico e culturale scaligero e per la formazione di giovani talenti all’altezza del teatro che più ci rappresenta in Italia e nel mondo”.